

- *Dimensionamento e sentenza della Corte Costituzionale: VII Commissione Senato propone parametro medio regionale a 900 alunni*

\* DIMENSIONAMENTO E SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE: VII COMMISSIONE SENATO PROPONE PARAMETRO MEDIO REGIONALE A 900 ALUNNI

La VII Commissione del Senato, nella seduta del 10 luglio, ha approvato a larga maggioranza, una risoluzione che in riferimento alla sentenza pronunciata dall'Alta Corte sul dimensionamento della rete scolastica dà indicazioni innovative sulla gestione della delicata questione, contemperando i livelli di legislazione esclusiva e concorrente tra i soggetti istituzionali in causa come richiamati dalla sentenza medesima.

La risoluzione in concreto prevede che il dimensionamento si realizzerà a decorrere dal 2013/2014 con l'intersecarsi di due competenze tra loro distinte ma concorrenziali nel raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa come previsto dalla normativa vigente:

- lo Stato ha competenza esclusiva sul criterio di assegnazione dei dirigenti scolastici in quanto gli stessi sono dipendenti pubblici statali;
- il contingente di dirigenti da assegnare a ciascuna regione sarà determinato da un parametro che consenta alla regione di utilizzarlo secondo le scelte più adatte al proprio territorio;
- il parametro utilizzato deve consentire alle amministrazioni regionali di definire la propria rete scolastica autonomamente, "senza dovere rispettare un numero di alunni uguale per tutte le scuole, dimensionando queste ultime a seconda delle diverse realtà territoriali;"
- la VII Commissione ha suggerito **un parametro medio regionale non superiore a 900 alunni.**

Lo SNALS-Confsal, pur senza entrare nel merito del parametro medio proposto, ritiene sicuramente valido il principio di applicare il principio di flessibilità numerica per la costituzione di istituzioni scolastiche autonome in riferimento al contesto sociale, territoriale e orografico in cui operano.

Si tenga presente che le risoluzioni approvate dalle Camere sono Atti che impegnano il Governo a predisporre la legislazione necessaria per realizzare le indicazioni in esse contenute. In questo caso vi è l'urgenza di legiferare quanto prima per consentire il dimensionamento con decorrenza dall'anno scolastico 2013/2014, dimensionamento che per effetto dei nuovi parametri potrebbe coinvolgere tutte le regioni e non solo quelle ricorrenti alla Corte Costituzionale.